

**PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA ESTERNA
AL DEPOSITO DI G.P.L. A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
"ECOGAS S.P.A." IN CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)**

Isabella di Udine





Prefettura di

..... **19**.....



Il Progetto della Provincia di Udine

Constatata la necessità di disporre di un piano organico per far fronte a situazioni di emergenza derivanti da potenziale pericolo e di mettere a disposizione degli Organi, che comunque operano nel settore della Protezione Civile, una guida per un intervento previsto e coordinato dagli Enti Pubblici, dagli Enti locali, dagli Enti privati e dal Volontariato in soccorso alle popolazioni colpite da evento calamitoso.

APPROVA

Il presente piano denominato:

"PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA ESTERNA
ALLO STABILIMENTO PER G.P.L. A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
"ECOGAS S.P.A."
IN CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Udine, 30 settembre 1998

Il Prefetto
(R. FUSCO)



MODULARIO
I. Ramo Prefett. 5

Prefettura di



Prefettura di Udine

I) REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

Le aggiunte e varianti al presente piano vengono redatte in serie numerate progressivamente. Possono in particolare essere sostituite intere pagine o inserite nuove. Varianti di minor entità vengono generalmente apportate a penna.

Le lettere di trasmissione delle aggiunte e varianti e le pagine sostituite devono essere custodite in apposito fascicolo, da tenere unito al presente documento. Le righe di cancellatura devono lasciare leggibile il precedente.

Per esigenze di uniformità nessuna aggiunta o variante viene eseguita d'iniziativa dei singoli Enti, Amministrazioni, Comandi o Uffici; i quali provvedono a proporla, motivando.

Ciascuna serie di aggiunte e varianti dev'essere registrata nel seguente prospetto.

N.	Num. prot. e data lettera trasmissione	Rifer. pagine	note	Data della modifica	Firma di chi apporta la modifica
1					



Prefettura di

..... 19.....



Prefettura di Udine

INDICE

I) REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI.....	2
II) ELENCO DI DISTRIBUZIONE	3
III) INTRODUZIONE	6
IV) NORMATIVA E PRESUPPOSTI.....	7
V) SCOPO	8
VI) DATI GENERALI SULLO STABILIMENTO.....	9
1) LOCALIZZAZIONE	9
2) DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA (SEDE LEGALE)	9
3) DATI IDENTIFICATIVI DELLO STABILIMENTO.....	9
4) POSIZIONE TOPOGRAFICA	10
VII) DATI GENERALI SUL TERRITORIO	11
1) CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	11
2) CARATTERISTICHE DELL'AGGLOMERATO URBANO DI CERVIGNANO DEL FRIULI	11
3) LE CONDIZIONI CLIMATICHE PREVALENTI	12
4) DATI METEOROLOGICI.....	13
5) COME OTTENERE DATI E PREVISIONI METEO AGGIORNATE	14
VIII) DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO.....	16
1) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLO STABILIMENTO	16
2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE A NOTIFICA.....	17
3) TIPI DI IMPIANTI E TECNOLOGIE ADOTTATE.....	17
4) OPERAZIONI E SOSTANZE. SOSTANZE PER CIRCOSTANZE ANOMALE	18
5) QUANTITÀ MASSIMA EFFETTIVA PREVISTA	18
6) COMPORTAMENTO CHIMICO E FISICO	18
7) SOSTANZE ANOMALE NEL PROCESSO.....	18
8) SOSTANZE ORIGINATE NEL PROCESSO A CAUSA DI ANOMALIE PREVEDIBILI.....	19
9) EFFETTI AMBIENTALI.....	19
10) SOSTANZE E PREPARATI SUSCETTIBILI DI CAUSARE UN EVENTUALE INCIDENTE RILEVANTE	19
IX) POSSIBILI EFFETTI PERICOLOSI DELLE ATTIVITÀ	24
1) EFFETTI E FONTI DI RISCHIO	24
2) POSSIBILI RISCHI RILEVANTI PER LA POPOLAZIONE (EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO)	27
X) MISURE DI PREVENZIONE E DI SICUREZZA ADOTTATE.....	28
XI) GESTIONE DELL'EMERGENZA	29
1) PREVENZIONE INTERNA E PREVENZIONE ESTERNA.....	29
2) INFORMAZIONI AL PUBBLICO.....	30
3) PREALLARME SEMPLICE (TRACCIA DI MESSAGGIO).....	32
4) RIPARO AL CHIUSO (TRACCIA DI MESSAGGIO).....	33
5) CESSAZIONE DELLA MISURA PROTETTIVA DEL RIPARO AL CHIUSO (TRACCIA DI MESSAGGIO).....	33

MODULARIO
1. - *Ramo Prefetti.* - 5



Prefettura di



Prefettura di Udine

6) EVACUAZIONE (TRACCIA DI MESSAGGIO)	33
7) COMPORTAMENTI IN CASO DI RILASCIO DI G.P.L.	35
8) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DI SGOMBERO DELLA POPOLAZIONE DELLA ZONA COLPITA.	36
9) COMPITI DELLA PREFETTURA	37
10) COMPITI DELLA QUESTURA	39
11) COMPITI DEL SINDACO	40
12) COMPITI DELL'AZIENDA SERVIZI SANITARI "BASSA FRJULANA"	41
13) COMPITI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA	42
14) PREDISPOSIZIONE DELLA RETE DI COLLEGAMENTI (A.R.I. e S.E.R.)	43
15) COMPONENTI DEL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI	43
XII) ALLEGATI	44
1) MESSAGGIO DI DIRAMAZIONE ALLARME AGLI ENTI. AMMINISTRAZIONI E COMANDI	45
2) MESSAGGIO PER CONVOCAZIONE DEL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI	46
3) MESSAGGIO DI ALLARME	47
4) MESSAGGIO SULLA SITUAZIONE	48
XIII) CARTOGRAFIA	50



Prefettura di

..... **19**.....



Prefettura di Udine

III) INTRODUZIONE

L'esigenza di predisporre un Piano di Emergenza esterna in relazione al pericolo di incendio e/o esplosione deriva dalla necessità di prevenire e fronteggiare i rischi di possibili incidenti rilevanti, per l'esistenza di insediamenti industriali, situati a breve distanza dagli agglomerati urbani e che possano costituire pericolo per la popolazione o comportare conseguenze sull'ambiente circostante dovute a incendio e/o esplosione.

L'elaborato contiene le disposizioni dirette a promuovere e regolare l'intervento delle forze di soccorso in caso di evento calamitoso che possa interessare l'esterno dell'area industriale.

Diviene quindi parte integrante del Piano Provinciale di Emergenza di protezione civile di questa Prefettura.



Prefettura di

..... **19**.....



Prefettura di Udine

IV) NORMATIVA E PRESUPPOSTI

Per la redazione del presente Piano si sono tenuti presenti:

- la Direttiva CEE n. 501 del 1982, più comunemente nota come "Direttiva Seveso";
- la circolare n. 35 MI. P.C. (85) 12 - 3/12/85 del Ministero dell'Interno D.C.P.C. relativa alla pianificazione di emergenza esterna;
- la Direttiva CEE n. 216 del 1987, recante aggiornamenti tecnici della Direttiva n. 501/82;
- la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche comunitarie riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;
- il D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175 di attuazione della direttiva CEE n. 501/82;
- Il D.M. 20 maggio 1991, di modifica del DPR 175/88, del Ministero dell'Ambiente (con nuovi limiti quantitativi di sostanza per l'assoggettamento alla notifica);
- le "Linee guida per la pianificazione di emergenza esterna per impianti industriali a rischio di incidente rilevante" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Comitato di coordinamento delle attività in materia di sicurezza nel settore industriale", 18 giugno 1994;
- le "Linee guida per l'informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, gennaio 1995 (Pubbl. n. 39);
- il D.M. 15 maggio 1996 "criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di gas e petrolio liquefatto" del Ministero dell'Ambiente;
- la legge 19 maggio 1997, n. 137, sanatoria dei D.L. di modifica del D.P.R. 175/88;
- il D.M. 5 novembre 1997 "modalità di presentazione e di valutazione dei rapporti di sicurezza degli scali merci terminali di ferrovia" del Ministero dell'Ambiente;
- le segnalazioni pervenute dal Ministero della Sanità e dal Ministero dell'Interno concernenti il censimento delle imprese da cui è scaturita una mappa delle industrie ad alto rischio;
- i dati pervenuti dalle imprese a riscontro della indagine promossa ai sensi della circolare CEE 501/82, relativa alle sostanze tossiche prodotte o trattate;
- gli elementi ottenuti dal contributo scientifico fornito dal Servizio Igiene Pubblica della A.S.S.;
- il fattore meteorologico prioritario del vento, la cui intensità e direzione determinano essenzialmente ogni evento e condizionano ogni intervento.



Prefettura di

..... **19**.....



Prefettura di Udine

V) SCOPO

Le disposizioni in esso contenute sono dirette a provocare l'intervento al verificarsi di fughe cospicue di miscele infiammabili o esplosive dall'insediamento industriale presente a SE dell'abitato di Cervignano del Friuli (UD).



Prefettura di

..... **19**.....



Prefettura di Udine

VI) DATI GENERALI SULLO STABILIMENTO

1) LOCALIZZAZIONE

REGIONE	Friuli-Venezia Giulia
PROVINCIA	Udine
COMUNE	Cervignano del Friuli (a SE, verso Grado)

2) DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA (SEDE LEGALE)

Nome Società: ECOGAS S.P.A.

Sede Legale: Via Grado, 20

Località: Comune di Cervignano del Friuli (UD) C.A.P.: 33052

TEL.: 0431-35065	FAX: 0431-
0431-32357	(custode)
0337-530977	(Portatile in dotazione al personale addetto alla sicurezza)

3) DATI IDENTIFICATIVI DELLO STABILIMENTO

Denominazione: Deposito ECOGAS S.P.A.

Indirizzo: Via Grado, 18



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

Località: Cervignano del Friuli (UD)

Superficie : ettari 2.5

4) POSIZIONE TOPOGRAFICA

Coordinate topografiche dell'installazione (serbatoi fissi/centro di figura):

- planetarie lat. $45^{\circ} 48'$ N long. Greenwich: $13^{\circ} 21'$ E (quota : m 3 s.l.m.)
- Gauss-Boaga lat. 5073875 N 2392183 E
- U.T.M. (Universal Transverse Mercator) lat. 5074045 N long. 372249 E

Il Comune è agricolo-artigianale; registra, al maggio 1998, 11.998 abitanti; si estende per Km² 28,48.

Coordinate topografiche Municipio (lat. N: long. E)

Planetarie lat. $45^{\circ} 49' 25''$ long. $13^{\circ} 20' 08''$

Piane Gauss-Boaga lat. 5075723 long. 2390639

U.T.M. lat. 5075892 long. 370704

(quota: m 3 s.l.m.)



Prefettura di

..... **19**.....



Prefettura di Udine

VII) DATI GENERALI SUL TERRITORIO

1) CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il deposito è ubicato a SE di Cervignano del Friuli, comune ad economia prevalentemente agricolo-artigianale, di circa 12.000 abitanti. La zona è pianeggiante a tutto intorno, facendo parte della Bassa (Pianura) Friulana.

La zona circostante è periferica rispetto a Cervignano del Friuli. Il movimento si svolge agevolmente.

Provenendo da Cervignano, a circa km 2 dal Deposito, si incontrano il Comando della Polizia Municipale e il Distaccamento dei Vigili del fuoco. Nelle vicinanze si trova anche la Stazione dei Carabinieri (Compagnia di Palmanova). A circa m 500 dal Deposito, percorrendo la via Grado, si può imboccare la SS n. 14 "Triestina" (Trieste-Venezia).

L'angolo SS n. 14 - via Grado si presta a facile identificazione come località di smistamento di unità di intervento e per il soccorso. Il ristorante ivi collocato può dare appoggio ad una articolazione mobile del Centro Operativo Misto, aderente all'obiettivo di intervento in caso di evento incidentale.

La torre di controllo aereo più vicina è quella dell'Aeroporto civile di Ronchi dei Legionari, e regola in particolare il volo dell'aviazione da diporto e sportiva, vedasi ultraleggeri.

I voli di linea sono esclusi dal coinvolgimento con un ipotizzato pennacchio GPL-aria, trattandosi di gas più pesante dell'aria e diminuendo bruscamente le concentrazioni nocive in altezza.

2) CARATTERISTICHE DELL'AGGLOMERATO URBANO DI CERVIGNANO DEL FRIULI

- a) Insediamiento urbano in relazione al deposito: mediamente accentrato, con periferia di scarso sviluppo a SE; il margine dell'agglomerato urbano dista dall'impianto poco oltre il chilometro.
- b) Caratteristiche dell'insediamento: prevalentemente agricole e residenziali; nelle immediate vicinanze si incontra un supermercato e, antistante, un nucleo di case.



Prefettura di

..... **19**.....



Prefettura di Udine

c) Viabilità: largamente insistente su:

- SS n. 14 "della Venezia Giulia" o Julia Augusta o, localmente, "Triestina" (Venezia Mestre-San Donà di Piave (VE)-Portogruaro (VE)-San Michele al Tagliamento (VE)-Latisana-Torviscosa-Cervignano del Friuli-Sud di Villa Vicentina-Papariano (Fiumicello-confine provinciale sull'Isonzo km 117.470)-Monfalcone (GO)-Duino Aurisina (TS)-Trieste-Monrupino (confine di Stato- a due corsie - ambito provinciale km 38.257)
- SS. n. 351 "di Cervignano" (Cervignano (N)-N di Ruda-confine prov. km 24.443 (fiume Torre)-Villesse (GO)-Gradisca d'Isonzo (GO)-Gorizia-ambito provinciale km 6.518)
- SS n. 352 "di Grado" (Udine-Gervasutta, loc. di Udine-W di Cussignacco, loc. di Udine-Santa Maria La Longa-attraversa Palmanova, Cervignano del Friuli, Terzo di Aquileia e Aquileia-Pont.le per Grado (Aquileia)-confine provinciale - ambito provinciale km 35.535)-Grado (GO). Su tale via, a quasi un chilometro a N dal punto di immissione sulla SS n. 14, si affaccia da W il Deposito.
- SP n. 68 "del Fossalon", verso E (Cervignano del Friuli, Villa Vicentina, San Lorenzo nel comune di Fiumicello - confine provinciale - ambito provinciale km 13.268).

Il terreno circostante è caratterizzato dalla presenza di rogge, fossati e limiti poderali. La delimitazione della zona di attenzione può contare su agevole riferimento a particolari topografici "di campagna", di facile e precisa individuazione "in loco".

3) LE CONDIZIONI CLIMATICHE PREVALENTI

Si riportano, in sintesi, i seguenti dati:

- precipitazioni: distribuite con buona uniformità nell'anno, appena prevalenti in giugno e in agosto, che superano i 100 mm (totale annuo intorno ai 100 mm)
- fulminazioni: 4/anno x kmq
- inondazioni: assenti
- trombe d'aria: rare e occasionali, senza precedenti (la più vicina, nell'anno 1996, si è verificata a sud di Palmanova)
- temperature - stato del cielo: di scarso rilievo salvo che in caso, altamente improbabile, di formazione di fire ball
- descrizione della direzione e della intensità del vento: vedasi risultanze dati meteo
- visibilità orizzontale e irraggiamento: ridotti in autunno e inverno e nella notte.



Prefettura di

..... 19.....



Prefettura di Udine

Il fattore meteorologico predominante nel territorio è il vento, la cui presenza e direzione condizionano essenzialmente ogni intervento. Infatti, l'ipotetica nube tossica, a miscela esplosiva, sarà spinta dal vento nella sua direzione con tempi di traslazione tanto maggiori quanto maggiore è la velocità.

Le osservazioni ed i rilevamenti da tempo effettuati non hanno evidenziato netta prevalenza di venti deboli o modesti da alcuna direzione.

I venti da Ovest e da Nord sono quelli su cui concentrare l'attenzione poiché l'insediamento industriale a rischio è situato a SE di Cervignano del Friuli, per cui tali venti convoglierebbero la nube in direzione del centro abitato.

Per quanto concerne la dinamica della ipotetica nube in relazione al tempo di rischio a cui verrebbe assoggettata la zona investita, si è stabilito, dall'analisi delle varie ipotesi di incidente, che nelle condizioni meteorologiche peggiori (bassa temperatura, nebbia, assenza di vento) non esisterebbero evidenze di ecotossicità a causa dell'elevata volatilità dei prodotti gassosi del deposito.

I venti da SE, appena prevalenti, sarebbero a prima vista quelli da prendere in considerazione in relazione alla posizione dello stabilimento situato a SE di Cervignano del Friuli.

Tuttavia:

- le masse gassose, pur trattandosi di gas pesanti, perdono in miscela esplosiva, esaurita ben prima di 500 m dall'emissione;
- inoltre i venti da ENE sono di molto più frequenti.

Quindi i venti sono da valutare solo quali fattori della particolare formazione della nube di vapori di GPL dovuta a rilascio a seguito di evento incidentale (top event).

Seguono le risultanze dei dati relativi anche agli altri elementi climatici d'importanza.

All'acquisizione dei dati meteorologici, compresa la stabilità atmosferica, è necessario provvedere immediatamente, anche in presenza di semplice preannuncio di possibilità di evento calamitoso.

4) DATI METEOROLOGICI

Temperature: picco minima - 2,3° C
picco massima - 30,4° C
medie annue da 7,2° C a 17,9° C

Fulmini: Numero di fulminazioni a terra per anno e per kmq: 4

Precipitazioni piovose (in mm)



Prefettura di

..... **19**.....



Prefettura di Udine

GEN	52.8	MAG	187.6	SET	234.8
FEB	111.0	GIU	185.0	OTT	14.2
MAR	99.8	LUG	48.0	NOV	70.2
APR	40.6	AGO	172.8	DIC	207.0

ANNO: 1423.8 MEDIA ANNUA 118.65

Vento a m 10 sul suolo (in m/s):

	Max	da
GEN	38	ENE
FEB	36	ENE
MAR	37	ENE
APR	34	ENE
MAG	32	ENE
GIU	28	ENE
LUG	31	NNW
AGO	45	SSE
SET	27	SSW
OTT	42	NW
NOV	36	ENE
DIC	45	ENE

Frequenza classi di stabilità atmosferica (in percentuale su base oraria – la categoria F ha comportamento prevalentemente notturno)

A	(molto instabile)	
B	(instabile)	10.7
C	(leggermente instabile)	
D	(neutrale)	39.6
E	(lievemente stabile)	
F	(molto stabile)	36.7

(A + C + E 13%)

5) COME OTTENERE DATI E PREVISIONI METEO AGGIORNATE



Prefettura di

..... **19**.....



Prefettura di Udine

- Per dati di base:

- * E.R.S.A. (Ente regionale per lo sviluppo agricolo)
Cevignano del Friuli, frazione di Scodovacca (tel. C 0431-35380)
Con stazione meteorologica a Codroipo

- Per dati del momento:

- * Aeroporto civile di Ronchi dei Legionari (GO) (tel. C 0481-7731)
servizio di informazione meteorologica per il Friuli-Venezia Giulia (tel. 0481-779202)
- * Aeroporto Militare di Rivolto (tel. C 0432-902111)
- * Sala Operativa regionale per la Protezione Civile – Palmanova (tel. D 0432-923333)

Gli eventi incidentali, qualora non si escluda sicuramente ogni incidenza sul volo, devono essere immediatamente segnalati per l'intervento della torre di controllo del traffico aereo, rivolgendosi all'Aeroporto civile di Ronchi dei Legionari (GO) tel. C 0481-7731 (Direz. Alitalia), D 0481-777171 (Nucleo Polizia di Stato).



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

VIII) DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

1) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLO STABILIMENTO

Il deposito di GPL, recentemente potenziato e ristrutturato, occupa superficie di mq 25000 e possiede, con i tre serbatoi fissi da mc 150 e riempimento non eccedente per norma l'85%, una capacità di stoccaggio lorda di t 229, netta (normativa) di t 194 riferita a propano e lorda di t 263, netta di t 224 riferita a butano (a 15° C, con densità rispettivamente di kg/mc 508 e 584). E' quindi soggetto a notifica cumulando il quantitativo di almeno t 200, limite normativo per non potersi escludere il rischio di incidente rilevante, pur non conteggiando il carico delle autobotti.

La potenzialità lavorativa si aggira nelle venti unità autisti compresi.

L'attività svolta consiste nello stoccaggio e movimentazione di GPL (gas di petrolio liquefatti). I GPL ad uso autotrazione sono distribuiti ai punti di vendita, quelli per il consumo domestico, artigianale od industriale, sono destinati al riempimento dei piccoli serbatoi presso i clienti.

I G.P.L. sono infatti utilizzati soprattutto per gli usi di cucina e di riscaldamento agricolo e industriale per le loro ottime caratteristiche di combustibile ecologico/pulito.

Operazioni di imbottigliamento, secondo la ristrutturazione ormai completata, non hanno più luogo. Non avviene alcun processo di trasformazione. L'attività si riduce quindi unicamente al carico/scarico.

I G.P.L. - propano, butano e relative miscele - arrivano al deposito a mezzo di autocisterne e vengono immessi nei serbatoi di deposito con operazioni a ciclo chiuso, senza dispersione di gas nell'atmosfera.

Il prodotto in uscita è movimentato a mezzo di autocisterne di minore e diversa capacità.

Immediatamente al di fuori del deposito, in area esterna alla cinta del deposito di proprietà della Ecogas, è prevista la sosta di autocisterna in attesa di portarsi al punto di travaso; vi vengono temporaneamente parchate autovetture. Anche tra il Deposito ed il supermercato a N si estende di fatto una zona di parcheggio autoveicoli.

Con formazione di miscela tossica che possa investire un'area esterna, dopo un certo momento, da determinarsi in base alla situazione, non potrà venir avviato, neppure per allontanamento, alcun mezzo in sosta; mentre i mezzi di qualsiasi tipo e veicoli che si trovassero in transito dovranno escludere ogni accensione, gli autoveicoli "spegnendo" il motore.



Prefettura di

..... 19.....



Prefettura di Udine

2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE A NOTIFICA

L'attività in esame è soggetta a notifica superandosi il quantitativo previsto nella parte seconda punto 3 della tabella 1 (Sostanze o preparati gassosi, ivi compresi quelli forniti sotto forma liquida, che sono classificati come facilmente infiammabili) del DM 20 maggio 1991, che modifica ed integra il DPR 175/88. La quantità massima netta (normativa) di GPL prevista nel deposito è di t 224 a 15° C, con densità di kg/mc 584, riferita a butano, e quindi supera le quantità previste dal limite di soglia riportato nella seconda colonna della citata tabella che è pari a t 200.

3) TIPI DI IMPIANTI E TECNOLOGIE ADOTTATE

L'attività svolta dalla Ecogas S.p.A. è di tipo commerciale e consiste materialmente nello stoccaggio e nella movimentazione del GPL, gas di petrolio liquefatto, ossia propano, normalbutano e miscele di tali prodotti.

Il deposito è costituito dalle seguenti strutture:

- stazione per il ricevimento e la spedizione di GPL;
- stoccaggio.

Nel deposito esistono n 3 serbatoi di GPL di tipo cilindrico orizzontale, ciascuno della capacità di mc 150. I tre serbatoi sono tumulati: previamente catramati, vengono ricoperti di sabbia.

Il collegamento tra i serbatoi e la zona di travaso (dalle autobotti e nelle autobotti) è realizzato mediante tubazioni in circuito chiuso, di cui una dedicata alla movimentazione della fase liquida e l'altra alla movimentazione della fase vapore.

I punti di travaso sono separati dalle apparecchiature da un muro in cemento armato avente funzione di schermo, adeguatamente largo e così idoneo a bloccare il lancio per esplosione di frammenti di serbatoi di autobotte collassati.

Il collegamento tra i serbatoi e la zona di travaso (dalle autobotti e alle autobotti) è realizzato mediante tubazioni in circuito chiuso, di cui una dedicata alla movimentazione della fase liquida e l'altra alla movimentazione della fase vapore.

La pensilina di carico-scarico è articolata su due punti di travaso.

L'area di sosta delle autobotti in attesa del turno di scarico è ubicata all'esterno della recinzione del deposito, di proprietà della Società.

Nell'impianto non si svolgono operazioni di processo industriale ma solo operazioni di stoccaggio e movimentazione di GPL. Non vengono svolte operazioni di imbottigliamento.

I quantitativi di GPL vengono trasportati (punto di travaso/serbatoi o da serbatoi/ punti di travaso) in tubazioni tramite pompaggio.

La portata di GPL (fase gas e fase liquida) prevista è di 60-100 mc/h.

La pressione di stoccaggio varia da atm 4 (periodo invernale) a atm 10 (periodo estivo).



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

4) OPERAZIONI E SOSTANZE. SOSTANZE PER CIRCOSTANZE ANOMALE

Nel deposito della Ecogas sono previsti, quali uniche operazioni, lo stoccaggio e la movimentazione di gas petrolifero liquefatto (propano e butano).

Nell'impianto non è prevista alcuna operazione di processo industriale.

Non sono possibili circostanze anomale per cui possano svilupparsi altre sostanze significative ai fini della sicurezza.

5) QUANTITÀ MASSIMA EFFETTIVA PREVISTA

Le quantità massime di GPL previste nel deposito sono:

- Stoccaggio: t 194 riferita a propano; t 224 riferita a butano
- In operazione di carico/scarico o relativo movimento all'interno del deposito (tot n 2 punti travaso), a 15° C e riempimento normativo 80%:
Autobotti max mc 53 n 2
 - t 43 se propano
 - t 50 se butano

6) COMPORTAMENTO CHIMICO E FISICO

Il GPL è caratterizzato da spiccate caratteristiche di infiammabilità, dal fatto di essere innocuo se inalato e di essere provvisto di odore di certo rilievo e sicura identificazione, acre e sgradevole. Nelle normali condizioni operative non presenta caratteristiche di instabilità.

7) SOSTANZE ANOMALE NEL PROCESSO

Non sono possibili circostanze anomalie per cui possano svilupparsi altre sostanze significative ai fini della sicurezza.



..... **19**.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

8) SOSTANZE ORIGINATE NEL PROCESSO A CAUSA DI ANOMALIE PREVEDIBILI

Per anomalie nell'esercizio del deposito non possono originarsi altre sostanze tra loro incompatibili che possano dare origine a reazioni o a prodotti pericolosi.

9) EFFETTI AMBIENTALI

Data la natura delle sostanze presenti nel deposito non è ipotizzabile alcun danno ambientale d'inquinamento o intossicazione di persone.

Gli effetti incidentali si esauriscono nel breve termine.

10) SOSTANZE E PREPARATI SUSCETTIBILI DI CAUSARE UN EVENTUALE INCIDENTE RILEVANTE

Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità
PROPANO ¹	F+ (simbolo fiamma) Estremamente infiammabile	R13 Gas liquefatto estremamente infiammabile
BUTANO ²	F+ (simbolo fiamma) Estremamente infiammabile	R12 Gas liquefatto altamente infiammabile

¹ Prodotti quali i succitati e relative miscele vengono usualmente denominati GPL, ovvero Gas di Petrolio Liquefatti.

² V. nota prec.



Prefettura di



Prefettura di Udine

INFORMAZIONI SULLE SOSTANZE	
	Sostanza Propano
D.P.R. N. 175/88	Codice aziendale
Classificazione > 200 t	Utilizzazione: Materia prima Solvente Intermedio Catalizzatore Prodotto finito Altro
Nome chimico	N-PROPANO, DIMETILMETANO
Nome Commerciale	PROPANO
Nomenclatura Chemical Abstracts	PROPANO
Numero registro CAS	74-98-6
Formula bruta	C3 H8
Peso molecolare	44.11
Formula di struttura	CH3-CH2-CH3
Caratteristiche chimico-fisiche	
Stato fisico	GAS (LIQUEFATTO IN PRESSIONE)
Colore	INCOLORE
Odore	CARATTERISTICO - AVVERTIBILE GIA' AL 20% DEL L.I.E. (limite inferiore di esplosività)
Solubilità in acqua	NON SOLUBILE
Solubilità nei principali solventi organici	IDROCARBURI
Densità	508 Kg/mc a 15°C
Peso specifico dei vapori relativo all'aria	1.5
Punto di fusione	-187° C
Punto di ebollizione	-42° C
Punto di infiammabilità	-104° C
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume)	2.1 - 9.5
Temperatura di autoaccensione	468° C
Tensione di vapore	7.5 bar (a 15° C)
Reazioni pericolose	PUO' REAGIRE CON MATERIALI OSSIDANTI



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

(continua Propano)

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA	- DI LEGGE - PROVVISORIA - NON RICHIESTA
Simbolo di pericolo	F+ (fiamma)
Indicazione del pericolo	ESTREMAMENTE INFIAMMABILE
Fra di rischio	R12 ESTREMAMENTE INFIAMMABILE
Consigli di prudenza	S2 CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI S9 CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO S16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME SCINTILLE - NON FUMARE

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Vie di penetrazioni	- INGESTIONE - INALAZIONE - CONTATTO
Tossicità acuta	L'inalazione ad elevata concentrazione può provocare irritazione al naso ed alla gola. Azione anestetica, astenia e vertigini per concentrazioni in aria superiori al 2 - 5%
Tossicità cronica	non sono state riferite evidenze di tale effetto
Corrosività - Potere irritante	Cute: allo stato liquido il contatto può provocare ustioni da freddo Occhio: leggermente irritante
Potere sensibilizzante	NON ESISTONO EVIDENZE
Cangerogenesi	NON ESISTONO EVIDENZE
Mutagenesi	NON ESISTONO EVIDENZE
Teratogenesi	NON ESISTONO EVIDENZE

INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Specificare	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	Non esistono evidenze di ecotossicità a causa dell'elevata volatilità del prodotto, che non persistendo nel mezzo acquoso non consente di portare a termine i test.		
Dispersione			
Persistenza			
Bioaccumulo-Bioconcentrazione			



Prefettura di



Prefettura di Udine

	Sostanza BUTANO
D.P.R. N. 175/88	Codice aziendale
Classificazione > 200 t	Utilizzazione: - Materia prima Solvente - Intermedio Catalizzatore - Prodotto finito Altro
Nome chimico	N-BUTANO, METILETILMETANO
Nome commerciale	BUTANO
Nomenclatura Chemical Abstracts	BUTANO
Numero registro CAS	106-97-8
Formula bruta	C ₄ H ₁₀
Peso molecolare	58.10
Formula di struttura	CH ₃ -CH ₂ -CH ₂ -CH ₃
Caratteristiche chimico-fisiche	
Stato fisico	GAS (LIQUEFATTO)
Colore	INCOLORE
Odore	CARATTERISTICO-AVVERTIBILE GIÀ AL 20% DEL L.I.E. (limite inferiore di esplosività)
Solubilità in acqua	NON SOLUBILE
Solubilità nei principali solventi organici	METANOLO - ETANOLO - ETERI
Densità	584 Kg/mc a 15° C
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria	2
Punto di fusione	-138° C
Punto di ebollizione	-0.5° C
Punto d'infiammabilità	-60° C
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume)	1.8-8.5
Temperatura di autoaccensione	405° C
Tensione di vapore	1.8 bar (a 15°)
Reazioni pericolose	PUO' REAGIRE CON MATERIALI OSSIDANTI
CLASSIFICAZIONE ETICHETTATURA	ED - DI LEGGE - PROVVISORIA - NON RICHIESTA
Simbolo di pericolo	F+(fiamma)
Indicazione del pericolo	ESTREMAMENTE INFIAMMABILE
Frasi di rischio	R12 ESTREMAMENTE INFIAMMABILE



Prefettura di

..... 19.....



Prefettura di Udine

(continua Butano)

Consigli di prudenza	S2 CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI S9 CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO S16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME SCINTILLE - NON FUMARE
INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
Vie di penetrazioni	- INGESTIONE - INALAZIONE - CONTATTO
Tossicità acuta	L'inalazione ad elevata concentrazione può provocare irritazione al naso ed alla gola. Azione anestetica, astenia e vertigini per concentrazioni in aria superiori al 2 - 5%
Tossicità cronica	non sono state riferite evidenze di tale effetto
Corrosività - Potere irritante	- Cute: allo stato liquido il contatto può provocare ustioni da freddo - Occhio: leggermente irritante
Potere sensibilizzante	NON ESISTONO EVIDENZE
Cancerogenesi	NON ESISTONO EVIDENZE
Mutagenesi	NON ESISTONO EVIDENZE
Teratogenesi	NON ESISTONO EVIDENZE
INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE	
Specificare	Aria Acqua Suolo
Biodegradabilità Dispersione Persistenza Bioaccumulo-Bioconcentrazione	Non esistono evidenze di ecotossicità a causa dell'elevata volatilità del prodotto, che non persistendo nel mezzo acquoso non consente di portare a termine i test.



Prefettura di

..... 19.....



Prefettura di Udine

IX) POSSIBILI EFFETTI PERICOLOSI DELLE ATTIVITÀ

1) EFFETTI E FONTI DI RISCHIO

Sono possibili i seguenti effetti:

- irraggiamento termico nel caso di incendio o cedimento di serbatoio;
- proiezione di frammenti nel caso di cedimento di serbatoio.

Data la natura delle sostanze presenti non è prevedibile alcun danno ambientale di inquinamento o intossicazione di persone.

Gli effetti incidentali si esauriscono nel breve termine.

Segue il prospetto degli eventi incidentali, compresi quelli di interesse limitato all'emergenza interna.



Prefettura di

..... 19.....

PROSPETTO EVENTI INCIDENTALI (TOP EVENTS)

TOP EVENTS CONSIDERATI

DESCRIZIONE IMPIANTO	NATURA E QUANTITA' SOSTANZA	IDENTIFICAZIONE E/O NUMERO CAS	TIPOLOGIA INCIDENTE	FREQUENZA DI ACCADIMENTO	RILASCI ENERGIA			RILASCI SOSTANZE	
					TERMICI	MECCANICI	INFIAMMABILI	TOSSICI	
Unità stoccaggio	Propano	Propano 74-98-6	POOL - FIRE Rilascio GPL in fase liquida Perdita da tubazione 2" connessa al serbatoio di stoccaggio Formazione pozza al suolo con diametro 24 mt		Soglie di riferimento(Kw/m²) Distanza(mt.) 2.5 (elevata letalità) : <30m 7.0 (inizio letalità) : 45m 5.0 (lesioni irreversibili) : 55m 3.0 (lesioni reversibili) : 75m				
						Soglie di rif. (bar) Distanza (mt.) 0.6 (elevata letalità) : < 50m 0.14 (inizio letalità) : 50m 0.07 (lesioni irrev.) : 80m 0.03 (lesioni rev.) : 150m			
			UVCE						
			lanesco ritardato di vapori evaporati da pozza 24 m	3 E-5					
			JET - FIRE		Soglie di riferimento(Kw/m²) Distanza (mt.) 12.5 (elevata letalità) : <10m 7.0 (inizio letalità) : 10m 5.0 (lesioni irreversibili) : 18m 3.0 (lesioni reversibili) : 25m				
			Rilascio GPL in fase gas Perdita da tubazione 2" connessa al serbatoio di stoccaggio	10 E-7					



Prefettura di

..... **19**.....

DESCRIZIONE IMPIANTO	NATURA E QUANTITA' SOSTANZA	IDENTIFICAZIONE E/O NUMERO CAS	TIPOLOGIA INCIDENTE	FREQUENZA DI ACCADIMENTO	RILASCI ENERGIA			RILASCI SOSTANZE	
					TERMICI	MECCANICI		INFAMMABILI	TOSSICI NOCIVI
Unità travaso	Propano	Propano 74-98-6	POOL - FIRE Rilascio GPL in fase liquida Rottura/stacco manichetta formazione pozza al suolo con diametro 11 mt UVCI	1.5 E-5	Soglie di riferimento (Kw/m²) Distanza (mt.) 12.5 (elevata letalità) : 30m 7.0 (inizio letalità) : 35m 5.0 (lesioni irreversibili) : 45m 3.0 (lesioni reversibili) : 55m				
						Soglie di rif. (bar) Distanza (mt.) 0.06 (elevata letalità) : 20m 0.14 (inizio letalità) : 40m 0.07 (lesioni reversibili) : 80m 0.03 (lesioni rev.) : 200m			
			BLEVE-ESPLOSIONE ATB Innesco ritardato di var. ritardanti da pozza 11 m	1.5 E-5	Soglie di riferimento (Kw/m²) Distanza (mt.) 12.5 (elevata letalità) : 80m ca. 5.0 (lesioni irreversibili) : 170m ca	Soglie di rif. (bar) Distanza (mt.) 0.1 (inizio letalità) : 112 m 0.04 (lesioni rev.) : 195m			
				1.5 E-14					



Prefettura di

..... **19**.....



Prefettura di Udine

2) POSSIBILI RISCHI RILEVANTI PER LA POPOLAZIONE (EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO)

Alla luce di quanto esposto nel prospetto degli eventi incidentali si evidenzia che, per coinvolgimento dell'area esterna al deposito, gli eventi più rilevanti consistono:

- nell'*UVCE*³ conseguente a rottura della linea di fondo della fase liquida sui serbatoi fissi (tumulati), il cui effetto determina un'area, di raggio pari a m 200 per rottura o stacco manichetta o m 150 per perdita da tubazione, al cui limite esterno si possono determinare lesioni reversibili per la popolazione;

- nel *FIRE BALL* (sfera di fuoco) conseguente a *BLEEVE*⁴ ATB (autobotte).

Quest'ultimo evento è però altamente improbabile, tanto da non dover venire necessariamente considerato.

Le zone di danno in senso lato, caratterizzate da elevata probabilità di letalità ("*zone di sicuro impatto*") e da possibilità di lesioni anche irreversibili ("*zone di danno*" in senso stretto), fuoriescono dalla cinta muraria solo per il danno s.s. e per meno di m 50, segnatamente in corrispondenza alla parte SW del deposito, in maggior vicinanza ai serbatoi fissi.

La distanza di m 200 all'esterno dello stabilimento, misurata dal punto approssimativo del rilascio di vapori da serbatoio fisso, tumultato, rappresenta limite interno della zona di attenzione.

(Vedasi allegato cartografico "planimetria deposito" al 5.000).

³ Unconfined Vapour Cloud Explosion, esplosione di una nube di vapore o gas infiammabili in luogo aperto o parzialmente confinato; nel caso di vapori di GPL in luogo aperto, a seguito di innesco.

⁴ Boiling Liquid Expanding Vapour Explosion, esplosione per immediato o ritardato innesco, di vapore o gas infiammabili espansi per sovrappressione termica e collasso di serbatoio a seguito di surriscaldamento per incendio.



Prefettura di

..... **19**.....



Prefettura di Udine

X) MISURE DI PREVENZIONE E DI SICUREZZA ADOTTATE

La gestione del deposito GPL dell'Ecogas di Cervignano del Friuli ha corrisposto al programma di adeguamento al D.M. 13/10/1994.

Il deposito è già dotato di apparecchiatura di emergenza ed allarme in grado di garantire la messa in sicurezza dell'impianto, secondo le modalità indicate nel piano di emergenza predisposto e periodicamente provato dagli addetti. Le trasformazioni attuate rendono l'impianto ancora più sicuro.

La copertura dei serbatoi cilindrici orizzontali con manto di terreno sabbioso (tumulazione), la revisione e riduzione delle condotte di trasferimento GPL, la realizzazione di un sistema di rilevamento perdite in grado di allarmare il deposito e mettere in sicurezza l'impianto con la chiusura in automatico delle valvole a controllo pneumatico, rappresentano le principali misure, già realizzate, per ridurre il pericolo mediante la scelta di elevati standard tecnici.

È centralizzato e gestito da computer il controllo dei principali parametri fisici dell'impianto e dei sistemi di messa in sicurezza presenti, al fine di garantire, istante per istante, un monitoraggio della situazione in deposito e fronteggiare al meglio le eventuali situazioni di emergenza. E' prevista particolare cura anche per la realizzazione dei sistemi di allarme.

L'impianto antincendio, costituito da un dispositivo di irrorazione a pioggia, con possibilità contemporanea di inserimento di quattro idranti a lancio frazionato di acqua parzialmente nebulizzata, sui punti più pericolosi (quelli fissi di travaso) è comandato automaticamente, per interruzione di circuito. Sostituendosi l'acqua nebulizzata a volume di ossigeno, tende ad impedire inneschi, oltre a limitare l'inflammabilità con il raffreddamento delle autobotti.

Anche automatica è l'interruzione di tutti i flussi, regolata da sensori di fuga di gas, *nasi*. E' possibile l'intervento manuale in luogo di ogni prestazione automatica di sicurezza.

Sotto il profilo gestionale il "Comitato Tecnico GPL", associazione a livello nazionale, si sta impegnando per il miglioramento della sicurezza e della formazione ed informazione di tutto il personale. Gli addetti alle varie mansioni seguono infatti specifici corsi di aggiornamento, dispongono di equipaggiamento adeguato, devono rispettare le procedure stabilite nel manuale operativo; il personale impegnato a fronteggiare l'emergenza ripete periodicamente prove all'interno del deposito e presso centri specializzati, prove che è in progetto di effettuare nella loro interezza presso lo stabilimento. L'accesso alla zona di sicurezza è impedito ai non addetti: per interventi che esulano dal normale esercizio e per eventuali lavori eseguiti da ditte specializzate esterne, vengono osservate le procedure di rilascio dei permessi di lavoro: è osservato un programma di verifiche periodiche e di manutenzione preventiva sull'impianto. L'azienda dispone inoltre di personale reperibile 24 ore su 24.



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

XI) GESTIONE DELL'EMERGENZA

1) PREVENZIONE INTERNA E PREVENZIONE ESTERNA

La prevenzione interna è attuata mediante misure di sicurezza poste in atto nel Deposito. La vigilanza permanente dei tecnici, i continui controlli delle apparecchiature di sicurezza e le frequenti esercitazioni di emergenza con l'impiego di attrezzature tenute costantemente in efficienza costituiscono un dispositivo di pronto intervento disponibile per ogni evenienza.

L'intervento di prevenzione esterna, che si può validamente porre in atto, consiste nell'esercitare una adeguata azione informativa con graduale ma chiaro programma di informazione (Provincia, Comune, Scuole) nei confronti della popolazione più esposta, affinché sia consapevole dei pericoli, cui potrebbe andare incontro e di conoscere la misura di sicurezza da osservare in caso di incidente rilevante.

E' necessario quindi indicare le norme comportamentali idonee a seconda del tipo di offesa cui si potrebbe essere esposti come, ad esempio, sapere quando sia sufficiente chiudere le finestre, e rimanere all'interno delle abitazioni per qualche ora, o quando sia necessario portarsi ai piani alti per evitare di respirare gas pesanti, quali i componenti del GPL, che si propagano a piano terra o quando, infine, sia opportuno sgomberare la zona abitata, con ordine senza provocare confusione e panico, e allontanarsi.

Inoltre, sempre in tema di prevenzione, è necessario che il personale facente parte degli organismi di pronto intervento sia equipaggiato con tute protettive, maschere antigas (con filtro) ed autorespiratori, munito di autoradio con cuffie e laringofoni per acquisire e trasmettere tutti gli elementi di dettaglio atti a configurare meglio il tipo e l'entità dell'evento.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione potrebbe tornare utile la disponibilità di serbatoi bombole per autorespiratori sistemati in punti strategici per consentire rifornimenti in loco e permettere la sopravvivenza ai colpiti in attesa della loro evacuazione ed ai soccorritori, prolungare la loro permanenza e dare continuità all'azione di soccorso. E' da tenere presente che non è possibile fare uso prolungato degli autorespiratori e quindi occorrono dei turni molto frequenti di personale.

Al fine di avere la certezza che tutto quanto previsto, scritto e disposto divenga uno strumento utile ed efficace, è necessario che tutti i responsabili che comunque abbiano compiti di protezione civile (centralinisti, capituono, capi uffici ecc.) prendano frequentemente visione dell'elaborato al fine di avere costantemente presenti ed aggiornate le operazioni da svolgere e le direttive da emanare a seconda delle circostanze.

Gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno provvedere alla redazione di piani particolareggiati nei quali le operazioni di competenza siano descritte dettagliatamente e con ampiezza di indicazioni e assegnazione di incarichi specifici per il personale di previsto impiego; come ad esempio posa di cartelloni con scritte a carattere cubitale e preventiva collocazione, alle pareti degli uffici, di tabelle, elenchi ecc., facilmente e tempestivamente consultabili.



Prefettura di

..... **19**.....



Prefettura di Udine

2) INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Quanto detto precedentemente pone di fronte alla considerazione che la condizione essenziale per una rapida e precisa configurazione dell'evento calamitoso e per il conseguente sollecito avvio delle operazioni di soccorso risiede nella possibilità di disporre di un flusso di informazioni tempestivo e costante.

L'allarme viene di norma dato dallo stabilimento interessato (capoturno) sia in caso di incidente non grave e pertanto contenibile e fronteggiabile con le attrezzature e personale previsti dai piani di emergenza interna e sia in caso di incidente grave, cioè quando nonostante i dispositivi di sicurezza dovessero verificarsi perdite nell'atmosfera di prodotti chimici con formazioni di miscele esplosive che possano investire zone esterne all'area dello stabilimento.

Nel primo caso (incidente non grave/evento incidentale lieve) farà pervenire notizia telefonica alla centrale telefonica della Prefettura, tel. 0432/5941, con la descrizione sommaria delle cause dell'inconveniente ritenuto senza conseguenze dannose.

Nel deposito lo stato d'emergenza interna viene segnalato, come previsto dal Piano d'emergenza interna, mediante dispositivo acustico e visivo automatico, con possibilità di intervento manuale.

Il responsabile del Deposito, indicato nella scheda d'informazione sui rischi di incidente rilevante ai sensi della legge 137/97, allarma, nell'ordine, con modalità standard il Comando del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Cervignano del Friuli (tel. 115; 0431-32222), il Pronto Soccorso (Servizio "118"), l'Amministrazione Comunale di Cervignano del Friuli (tel. 0431-32015/32133) il Comando Stazione Carabinieri di Cervignano del Friuli (tel. 112 - D 0432-32240), il Comando Compagnia Carabinieri di Palmanova / sala operativa pronto intervento (tel. D 0432-505105 / 502680 / 505079).

E' previsto specificatamente che durante le emergenze il telefono non sia utilizzato e rimanga a disposizione della squadra di pronto intervento.

Nel secondo caso (incidente grave/evento con possibile compromissione dell'area esterna dello Stabilimento) deve informare telefonicamente, subito dopo il Distaccamento dei Vigili del Fuoco, la Prefettura e la Questura (te. 0432/5941) e poi gli Enti come nel primo caso.

Dovranno venire fornite le seguenti indicazioni sull'evento calamitoso:

- natura chimica del prodotto dannoso (GPL);
- consistenza della perdita
- altezza della nube;
- direzione di propagazione della nube per effetto del vento che spira in quel momento;
- provvedimenti presi nello stabilimento per la eliminazione, riduzione e neutralizzazione dell'incidente, ivi compreso l'arresto e la messa in sicurezza degli impianti contermini; qualora si rendesse necessario l'allontanamento del personale.



Prefettura di



Prefettura di Udine

Poiché la successiva articolazione delle informazioni alla popolazione ed alle varie componenti della Protezione Civile comporterebbe inevitabilmente la perdita di minuti preziosi, si ritiene estremamente indispensabile e della massima importanza poter disporre, in dislocazioni vicine (Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Cervignano del Friuli, Comando della Polizia Municipale di Cervignano del Friuli, Stazione dei Carabinieri, Direzione della Ecogas ecc.), di impianti di diffusione acustica (altoparlanti, trombe esponentziali), al fine di assicurare la rapida segnalazione dell'emergenza immediatamente dopo che questa si sia verificata (nel raggio di m 600).

Impianti di tal tipo dovranno essere necessariamente predisposti, con ogni possibile urgenza, a cura della Amministrazione comunale la quale si assume il compito del loro uso in caso di necessità, prevedendo l'emissione di suoni di sirene e fornendo nel piano particolareggiato indicazioni specifiche a seconda del pericolo da fronteggiare, mediante l'impiego di nastri magnetici registrati.

In alternativa, e fino a quando non saranno realizzati gli impianti anzidetti, il compito di avvertire la popolazione è devoluto al Comando della Polizia Municipale e al Comando Stazione Carabinieri che, in relazione a tale necessità, terranno sempre in efficienza gli automezzi appositamente attrezzati su cui potere installare (meglio se già installati) gli altoparlanti, disco (o nastro magnetico) e batteria (da tenere sempre efficiente) allo scopo di avvertire la popolazione dello stato di pericolo.

Saranno usate formule del tipo seguente:

- formula n. 1 (soltanto per perdite in quantità di G.P.L.)
Attenzione - Attenzione⁵, nella zona industriale (intorno allo Stabilimento Ecogas) si è verificata una fuga di gas tossico (...) - La situazione è sotto controllo ma si consiglia la popolazione residente in questa zona di trattenersi nella propria abitazione, meglio se in piani alti, o di raggiungerla al più presto e di chiudere bene porte e finestre ed altre aperture verso l'esterno nonché di:
 - spegnere gli apparecchi condizionatori d'aria e chiudere ogni altra sorgente d'aria esterna;
 - tenere chiuse persiane, avvolgibili e tende;
 - tenere in ascolto delle stazioni radio e televisive;
 - rimanere in posizioni escluse dalla proiezione di frammenti di vetro a seguito di eventuale esplosione;

Oppure: formula n. 2 (da utilizzare per perdite consistenti di G.P.L.)
Attenzione - Attenzione⁶ - una fuga di gas (...) sviluppatasi nella zona industriale (Strada statale Pontebbana, Campoformido) consiglia l'evacuazione della zona: la popolazione di questo quartiere dovrà dirigersi verso.....(o, semplicemente, dovrà immediatamente allontanarsi, non oltre il breve tempo che sarà definito).

⁵ Nelle esercitazioni (simulazioni, di addestramento ecc.), che dovranno necessariamente svolgersi, ogni messaggio verrà aperto e chiuso con l'avvertimento "esercitazione esercitazione".

⁶ V. nota prec.



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

Il personale che prenderà posto sugli automezzi di cui sopra dovrà necessariamente essere munito di autorespiratore.

Saranno preventivamente individuate le persone non autosufficienti o a specifico rischio, a cura delle Amministrazioni Comunali e con l'ausilio del Servizio di Igiene pubblica dell'A.S.S. (Azienda Servizi Sanitari)

L'informazione alla popolazione, sia circa la fase preventiva che su quella d'emergenza, dovrà essere curata dal Sindaco.

Il Prefetto assicura che sia adeguatamente effettuata l'informazione e che tali informazioni siano comunicate ai Ministeri dell'Ambiente e della Sanità; ovviamente ogni messaggio dev'essere sempre inoltrato anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - e al Ministero dell'Interno. Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi.

3) PREALLARME SEMPLICE (traccia di messaggio)

Il Direttore del Deposito "Ecogas" ha informato il Sindaco e il Prefetto di un incidente verificatosi il giorno..... alle ore.....

Si esclude, per il momento, che l'evento possa arrecare danni alla salute dei cittadini residenti in vicinanza dell'impianto.

I tecnici dell'Azienda sono impegnati a riportare l'impianto nelle condizioni normali di esercizio.

Le autorità locali seguono con attenzione l'evolversi della situazione. Ulteriori notizie e informazioni saranno fornite non appena disponibili.

Si prega di non telefonare all'Azienda ed alle Autorità e di rimanere sintonizzati sulle stazioni radio e televisive per ogni ulteriore informazione ed istruzione.

Gli aggiornamenti sull'evolversi della situazione saranno trasmessi dalle stazioni radiotelevisive ogni 2 ore.



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

4) RIPARO AL CHIUSO (traccia di messaggio)

Il Prefetto, dopo aver sentito gli organi sanitari provinciali, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco e la Direzione Tecnica del Deposito "Ecogas", d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - e con il Ministero dell'Interno - Direzione Gen.le per la Protezione Civile, come misura cautelativa, invita la popolazione abitante (nel Comune di Cervignano del Friuli) nella zona contigua o primaria, fino al limite esterno della zona di attenzione, a rimanere temporaneamente al chiuso, con porte e finestre chiuse per limitare il ricambio d'aria, e in ambiti esclusi da proiezione di frammenti vetrosi.

Questa azione preventiva si rende opportuna a causa dell'incidente presso il deposito della Ditta Ecogas.

Il Prefetto, sebbene non ci sia evidenza che l'evento comporterà rischi seri alla salute dei cittadini, invita la popolazione residente a:

- spegnere gli apparecchi condizionatori d'aria e chiudere ogni altra sorgente d'aria esterna;
- tenere chiuse persiane, avvolgibili e tende;
- rimanere in ascolto delle stazioni radio e televisive.

La popolazione che vive o lavora fuori dalle zone in cui è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontano da tali zone.

La popolazione è anche preventivamente invitata a listare i vetri onde impedirne al massimo la proiezione di frammenti nella possibile evenienza di esplosione.

5) CESSAZIONE DELLA MISURA PROTETTIVA DEL RIPARO AL CHIUSO (traccia di messaggio)

Il Prefetto, su conforme avviso degli organi sanitari provinciali, informa che deve ritenersi cessata la misura del riparo al chiuso.

La popolazione è pertanto invitata ad aprire porte e finestre e può uscire all'aperto.

6) EVACUAZIONE (traccia di messaggio)

Il Prefetto, sebbene non vi sia evidenza che l'evento comporterà rischi seri alla salute dei cittadini, ha stabilito l'evacuazione della zona contigua o primaria del comune di Cervignano del Friuli, fino al limite esterno della zona di attenzione (salvo limitazione da stabilire a seconda del caso).



Prefettura di



Prefettura di Udine

Prima di lasciare la vostra casa o il vostro posto di lavoro, assicuratevi di aver chiuso tutte le porte e le finestre, di aver tolto la corrente elettrica e chiuso il gas.

Per i malati e gli handicappati che avessero necessità di particolare assistenza per la evacuazione, telefonare al numero del Comune di appartenenza.

Il Prefetto fa presente che l'evacuazione è stata decisa in via precauzionale, esorta alla calma ed invita ad eseguire scrupolosamente le istruzioni.

Le persone che vivono o lavorano fuori dalle zone in cui è stata disposta l'evacuazione devono mantenersi lontano da tali zone fino a nuovo invito.

Questo messaggio sarà ripetuto ogni 2 ore ed aggiornato tempestivamente non appena disponibili nuove informazioni.

Non telefonare alla Ditta Ecogas ed alle autorità competenti.

Rimanere sintonizzati sulle stazioni radiotelevisive per le ulteriori informazioni.



Prefettura di



Prefettura di Udine

7) COMPORTAMENTI IN CASO DI RILASCIO DI G.P.L.

In caso di rilascio di GPL è indispensabile:

- non svolgere alcuna attività che possa dar luogo a scintille o fiamme;
- interrompere ogni tipo di traffico motorizzato per evitare di provocare nel luogo dell'incidente scintille e fiamme;
- conoscere subito direzione e velocità di spostamento della massa gassosa;
- valutare la possibilità ed il tempo di dispersione;
- isolare la zona interessata dall'erogazione di energia elettrica;
- evacuare le persone a piedi e in bicicletta;
- porsi sempre in posizione più elevata, rispetto alla quota della massa gassosa, trasferendosi ai piani superiori delle abitazioni;
- evitare di sostare nella parte sottovento, allo scopo di non trovarsi immersi nel fuoco nel caso che la nube si incendi ed esploda;
- impiegare getti di acqua nebulizzata o schiuma;
- in caso di incendio raffreddare con acqua le tubazioni vicine all'incendio.

Protezione Personale

- Uso di maschera antigas con presa d'aria esterna e filtro o autorespiratore;
- uso di scarpe con suola antiscintilla.
- eventuale allontanamento, con propri autoveicoli, prima che si sia potuta formare una pericolosa miscela esplosiva e solo su autorizzazione della Direzione dell'intervento.

Il personale esterno non dipendente, presente al momento dell'allarme o preallarme, sospende ogni attività in corso, mette in sicurezza le proprie attrezzature di lavoro e si allontana rapidamente dal deposito. Lo stesso faranno gli altri visitatori presenti.

I cancelli dello stabilimento devono essere aperti per assicurare la viabilità sia in entrata che in uscita e le vie di fuga.

Tutti i possessori di automezzi comunque in sosta o parchati in prossimità del deposito, salvo controindicazioni relative all'emergenza in atto, devono allontanarsi.

Compatibilmente con l'attuazione del piano di emergenza interna, il personale dello stabilimento sarà preventivamente orientato, a cura della Direzione della Società, a prestare indicazioni e il possibile aiuto alle altre persone e favorirne l'allontanamento, o il rifugio al chiuso, a seconda della necessità del momento e nel rispetto degli ordini della Direzione dell'intervento.



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

8) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DI SGOMBERO DELLA POPOLAZIONE DELLA ZONA COLPITA.

Le diverse situazioni di rischio, conseguenti ai casi contemplati nel presente piano, hanno messo in evidenza la necessità di esaminare con la massima attenzione i molteplici fattori che concorrono a far considerare opportuno o meno procedere alla evacuazione della popolazione per sottrarla all'azione nociva della nube.

Le informazioni assunte nei riguardi delle sostanze depositate e movimentate dal complesso industriale interessato hanno fornito un quadro pressoché completo delle loro caratteristiche fisicochimiche, delle conseguenze possibili nei casi di incidenti ipotizzati e delle modalità di intervento per controllare e ridurre la portata dell'inconveniente, nonché dei provvedimenti necessari alla difesa e per il soccorso dei colpiti.

L'evacuazione della popolazione è da ritenere di dubbia efficacia, essendo dimostrato che i tempi necessari all'attuazione sono spesso superiori a quelli disponibili per l'intervento in caso di rilascio improvviso di ingenti quantità di gas.

In considerazione di quanto precede, sarà opportuno attuare l'evacuazione solo in assenza di vento.

Infatti, in tale situazione la nube ristagna se le condizioni ambientali sono caratterizzate da presenza di nebbia e da temperatura rigida e la evaporazione del gas avviene con lentezza.

L'evacuazione, pertanto, è da ritenersi efficace in previsione che tale nube potrebbe aumentare i suoi limiti di espansione, se il rilascio non fosse possibile bloccarlo in breve tempo e nella previsione che possa improvvisamente sopraggiungere l'azione del vento.

Potrà interessare l'abitato entro il limite della zona di attenzione e, in particolare, il supermercato, Direzione compresa.

Negli altri casi la nube transita più o meno velocemente e l'unica possibilità di difesa immediata risiede nel raggiungere un posto al chiuso più vicino e possibilmente ai piani alti delle costruzioni, con le avvertenze descritte in precedenza e cioè:

- controllare la tenuta degli infissi ed applicare guarnizioni dove ritenute necessarie;
- indossare maschera antigas o autorespiratore.



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

9) COMPITI DELLA PREFETTURA

Ricevute le notizie sull'evento, il centralinista della Prefettura informerà immediatamente il Funzionario di turno; questi informerà il Capo di Gabinetto ed il Prefetto.

Il Funzionario di turno, assumendo temporaneamente la direzione dell'emergenza in attesa che il Prefetto si rechi in sede, disporrà:

1) che venga immediatamente diramato l'allarme alle Amministrazioni, Enti e Comandi sottonotati a cura del personale incaricato con messaggio di cui all'allegato n. 1

- Comune di Cervignano del Friuli
- Comando Provinciale dei Vigili del fuoco
- Direzione Azienda Servizi Sanitari Locale Bassa Friulana (Palmanova)
- Servizio "118" (Udine)
- Questura
- Compagnia Carabinieri di Palmanova (sala operativa pronto intervento)
- Sezione Polizia Stradale (Udine)
- Comando 1° F.O.D. (Forze Operative Difesa - Vittorio Veneto)
- F.S. - Stazione ferroviaria di Cervignano del Friuli (solo se di interesse)
- C.R.I. - Sezione di Cervignano del Friuli
- Provveditorato agli Studi
- Tv Radio e Stampa

2) la convocazione del Personale dell'Ufficio di Protezione Civile della Prefettura (Ufficio di Gabinetto);

3) la convocazione dei componenti del Centro Coordinamento Soccorsi (allegato n 2)

Ricevuta l'informazione sulla natura e sulle caratteristiche dell'evento, il Prefetto disporrà che ne venga data immediata notizia, utilizzando il messaggio di cui all'allegato n.3:

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile- Sala Operativa;
- al Ministero dell'Interno - Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendi - Sala Operativa;
- al Ministero della Sanità - Gabinetto - Roma;
- Al Ministero dell'Ambiente - Gabinetto - Roma;
- Alla Regione Friuli-Venezia Giulia - Direzione Generale della Protezione Civile - Sala Operativa Palmanova (UD);



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

Il messaggio verrà aggiornato ogni ora nelle prime 12, ogni due ore dopo le prime 12 ore e fino alle 24 ore, ogni quattro ore in seguito e fino alle 48 ore; il messaggio successivo deve sempre comprendere i dati del precedente allegato.

Presso l'Ufficio del Capo di Gabinetto viene immediatamente attivata la Sala Operativa di Protezione Civile dotata di linee telefoniche aggiuntive e di mezzi radio attivati per i responsabili degli organismi interessati.

Qualora l'evento appaia non fronteggiabile con i mezzi al momento a disposizione, il Prefetto:

1. richiederà all'Ispettorato Regionale dei Vigili del Fuoco di Trieste l'attivazione della Colonna Mobile di soccorso;
2. richiederà il concorso delle Forze Armate e dei reparti di soccorso della P.S., e dei CC., dotati di maschera antigas;
3. adotterà, infine, i provvedimenti intesi ad assicurare la disponibilità di aree, alloggi, mezzi di trasporto, mezzi speciali, manodopera volontaria e collegamenti alternativi di emergenza.



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

10) COMPITI DELLA QUESTURA

Alla ricezione della comunicazione di allarme, provvede, mediante l'impiego delle forze disponibili (Carabinieri, Polizia di Stato) a fare delimitare la zona investita al fine di assicurare l'ordinato svolgimento delle operazioni per favorire l'esodo delle popolazioni interessate all'evento e interdire l'entrata non autorizzata.

All'uopo nomina l'organo di coordinamento responsabile dell'evacuazione eventuale della zona colpita, assegnandogli i mezzi di trasporto necessari all'operazione.

Contemporaneamente, il Questore e il Comandante Provinciale Carabinieri dispongono l'immediato invio in zona dei mezzi con altoparlanti per avvertire la popolazione dello stato di pericolo come descritti nei capitoli PRE-ALLARME - SISTEMI DI INFORMAZIONE.

Nel caso si rendesse necessario procedere allo sgombero della popolazione, con le forze dell'Ordine sarà attuato il presidio delle zone sgombrate per evitare lo sciacallaggio e per la segnalazione della eventuale presenza di persone malate o ferite o comunque non in grado di camminare.

Il Questore provvederà, in ogni caso, ad inviare nei luoghi minacciati o colpiti il personale disponibile per il mantenimento della sicurezza pubblica e per concorrere, se necessario, ai primi soccorsi. Invierà anche propri funzionari per dirigere le operazioni inerenti il mantenimento dell'ordine pubblico con l'incarico di:

- immediata costituzione di posti di blocco;
- costituzione successiva di una doppia cerchia di posti di controllo ravvicinati ed a largo raggio;
- assicurare l'ordinato flusso veicolare sulle strade di pertinenza, predisponendo corsie di emergenza per le autoambulanze, mezzi della Polizia e componenti della Protezione Civile;
- vietare il transito ai curiosi e ai non addetti alle operazioni di soccorso e consentire il passaggio del personale di servizio della Ditta interessata all'incidente;
- stabilire e mantenere il contatto radio con la Sala Operativa della Prefettura;
- fornire immediate notizie relative alla opportunità o meno di attuare l'evacuazione della popolazione;
- coordinare lo svolgimento delle operazioni di evacuazione, qualora si rendesse necessario mediante l'impiego di tutti i mezzi di trasporto in dotazione e quelli ricevuti in assegnazione per tale esigenza, utilizzando gli itinerari di esodo prestabiliti e tenendo presente che tali itinerari dovranno essere possibilmente trasversali rispetto a quello di spostamento della nube.



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

11) COMPITI DEL SINDACO

Il Sindaco, a cui compete la primaria responsabilità della gestione dell'emergenza, attiverà, secondo la propria pianificazione locale, tutte le componenti e risorse disponibili, adottando con la massima tempestività i necessari provvedimenti per:

- impiegare i mezzi e attuare le modalità per diramare l'allarme e per fornire informazioni alla popolazione, evitando di creare panico;
- adottare le prime immediate misure di soccorso, impiegando tutti i mezzi a disposizione;
- disporre l'entrata in azione immediata della organizzazione di emergenza;
- predisporre l'impiego di tutti gli autobus ed autocorriere (pubbliche e private precedentemente censite) disponibili in caso di necessità per lo sgombero dei colpiti delle zone investite dalla nube tossica (personale fornito di autorespiratori);
- attivare le squadre di soccorso specializzate fornendo loro i mezzi di trasporto, di collegamento, i mezzi ed i materiali necessari;
- disporre, ove necessario, il trasferimento della popolazione colpita, e del bestiame nelle aree e nei fabbricati a ciò predisposti, indicando i servizi igienico-sanitari e le strutture per il vettovagliamento, il riposo e cura delle persone colpite;
- curare la raccolta di viveri, vestiario, medicinali e quant'altro proviene dalla pubblica solidarietà, provvedendo alla loro razionale distribuzione tramite le U.A.E. (Unità Assistenziali di Emergenza) disposte dal Prefetto;
- mantenersi in contatto costante, con ogni mezzo di collegamento disponibile, con la Sala Operativa della Prefettura;
- rendere disponibili le aree per:
 - l'atterraggio di elicotteri;
 - la costituzione di eventuali centri di raccolta per le persone e gli animali, e gli itinerari per raggiungerle;
 - il sotterramento di carcasse di animali senza inquinare le falde acquifere.
 - effettuare il censimento della popolazione eventualmente coinvolta nel disastro, con particolare riguardo alle categorie più esposte, segnalandone i dati alla Prefettura.



..... **19**.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

12) COMPITI DELL'AZIENDA SERVIZI SANITARI "BASSA FRIULANA"

L'A.S.S., dopo aver richiesto le notizie circa la natura dell'evento e delle sue caratteristiche, dovrà:

- prevedere che un certo numero di medici dotati di maschere o di autorespiratori si portino tempestivamente sul posto per prestare le prime cure dei caso ai colpiti ed avviare i feriti più gravi ai luoghi di pronto soccorso e ricovero ospedaliero;
- avviare il maggior numero possibile di autoambulanze con personale fornito di maschere o autorespiratori sul luogo dell'incidente per il trasporto dei feriti ai luoghi di cura o per il trasporto di persone anziane o di ammalati dalla zona da evacuare;
- allertare il pronto soccorso dei vari ospedali per la ricezione delle persone colpite dalla nube gassosa ed i laboratori di igiene e profilassi per gli eventuali adempimenti di competenza;
- disporre per il controllo delle scorte di medicinali ed assicurasse il rifornimento e la distribuzione;
- organizzare la vigilanza sugli alimenti, specie di origine animale, e sulle bevande;

Successivamente

- attuare sistemi idonei alla tutela del patrimonio zootecnico, delle acque, della flora e della fauna della zona;

- attuare i piani di bonifica del territorio colpito (all'uopo predisposti) con specifica indicazione dei compiti che dovranno essere svolti in materia dai vari organi pubblici e privati.

Inoltre, fatto fronte alle prime iniziali necessità, sulla base di un piano all'uopo predisposto, provvederà:

- alla assistenza ai feriti, agli intossicati ecc.
- al recupero delle salme;
- alla profilassi contro possibili epidemie;
- all'isolamento di eventuali fonti di inquinamento ed antigienicità;
- alla designazione delle aree ove installare, in caso di necessità, infermiere ed ospedali da campo.

L'A.S.S. si avvarrà, inoltre, del servizio sanitario multizonale e della collaborazione delle A.A.S.S.S.S. limitrofe, nel caso non sia in grado di far fronte direttamente alle esigenze, in particolare per quanto riguarda l'utilizzazione delle autoambulanze.

Curerà, altresì, lo smistamento delle persone bisognose di cure, dai posti di pronto soccorso, agli ospedali o ad altri luoghi di ricovero.

Con la collaborazione del Servizio Veterinario sarà provveduto:

- alla designazione delle aree a basso rischio ove poter recuperare, custodire e governare gli animali da stalla e da cortile, consentendo in tal modo di vigilare affinché non insorgano malattie infettive negli animali stessi;



..... **19**.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

- alla distruzione degli animali morti e, con mezzi ritenuti in quel momento più idonei, provvedere alla cattura ed all'abbattimento che si rendesse necessario degli animali randagi o fuggiti dalle aziende.

Qualora si rendesse necessaria la disponibilità di mezzi di trasporto per gli animali, dovrà fame richiesta al Comune che a sua volta si rivolgerà alla Prefettura in caso di indisponibilità.

13) COMPITI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

La Croce Rossa, una volta ricevuta notizia dell'evento:

- adotta tutti i provvedimenti per l'intervento immediato di soccorso alla popolazione colpita, tenendo presente la necessità di impiegare personale dotato di maschera antigas o autorespiratore;
- provvede con personale e mezzi propri, allo sgombero ed alla cura dei colpiti;
- organizza tempestivamente posti di soccorso per attendati;
- svolge successivamente servizio socio-assistenziale, costituendo centri di viveri, vestiario, medicinali e quant'altro proviene dalla pubblica solidarietà, provvedendo alla loro razionale distribuzione.



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

14) PREDISPOSIZIONE DELLA RETE DI COLLEGAMENTI (A.R.I. e S.E.R.)

Qualora si renda necessario attuare i collegamenti radio tra Prefettura, Comune, A.S.S., Pronto Soccorso, le stazioni radio occorrenti saranno dislocate, opportunamente, dietro disposizione della Prefettura, nelle zone e negli Uffici interessati all'emergenza, a cura dei singoli radioperatori. L'impiego dei radioamatori dovrà comunque essere attentamente valutato anche solo per evitare l'esposizione degli stessi ai vapori o ai gas tossici.

L'attivazione degli stessi sarà promossa dal responsabile del Centro Radio Telecomunicazioni della Prefettura, mediante convocazione degli appartenenti all'Ass.ne ARI-CER (Associazione Radioamatori Italiana - Corpo Emergenza Radio) e al S.E.R. (Servizio Emergenza Radio/CB, citizens band, banda cittadina).

15) COMPONENTI DEL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI

Il Centro Coordinamento Soccorsi, diretto dal Prefetto o, quale suo delegato, dal Vice Prefetto, è composto nel modo seguente:

- Questore
- Comandante Provinciale CC
- Comandante Sezione Polizia Stradale
- Comandante Provinciale Vigili del fuoco
- Ufficiale di collegamento del Presidio Militare Territoriale
- Direttore Generale A.S.S. (Azienda Servizi Sanitari Bassa Friulana)
- Ingegnere Capo Servizio Prov.le per la Difesa del Suolo o altro delegato della Provincia
- Presidente Amministrazione Provinciale
- Sindaco del Comune di Cervignano del Friuli

I singoli componenti possono essere rappresentati da loro delegati; tutti i componenti, comunque, debbono essere muniti di poteri decisionali.

Possono, inoltre, essere chiamati a far parte del Centro i responsabili di altri Uffici ed Enti di cui si renderà utile la presenza.



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

XII) ALLEGATI



Prefettura di



Prefettura di Udine

1) MESSAGGIO DI DIRAMAZIONE ALLARME AGLI ENTI, AMMINISTRAZIONI E COMANDI

DA PREFETTURA

AT QUESTORE

COMANDO

MESSAGGIO DI PROTEZIONE CIVILE N° _____ DATATO _____ PUNTO

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO RILASCIO SOSTANZE TOSSICHE CON FORMAZIONE
MISCELA ESPLOSIVA PUNTO DICHIARASI STATO DI ALLARME PUNTO

PREFETTO _____



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

2) MESSAGGIO PER CONVOCAZIONE DEL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI

DA PREFETTURA

UDINE

AT

- QUESTORE
- COMANDANTE PROV.LE CC
- COMANDANTE SEZIONE POLIZIA STRADALE
- COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
- UFFICIALE DI COLLEGAMENTO DEL PRESIDIO MILITARE TERRITORIALE
- DIRETTORE GENERALE A.S.S.
- INGEGNERE CAPO SERVIZIO PROV.LE. PER LA DIFESA DEL SUOLO
- PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
- SINDACO DEL COMUNE DI CERVIGNANO

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ DATATO _____ PUNTO

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO RILASCIO SOSTANZE TOSSICHE CON FORMAZIONE
MISCELA ESPLOSIVA PUNTO

EST STATO DICHIARATO STATO ALLARME PUNTO SS.LL. SUNT SUBITO
CONVOCATE IN PREFETTURA PUNTO

PREFETTO _____



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

3) MESSAGGIO DI ALLARME

DÀ PREFETTURA

UDINE

AT DIPARTIMENTO
COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE
SALA SITUAZIONI
Via Ulpiano, 11

ROMA

AT MINISTERO INTERNO
DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE
Centro Operativo

ROMA

AT MINISTERO SANITA'
Gabinetto

ROMA

AT MINISTERO AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

AT A.S.S. N. 4

UDINE

AT SERVIZIO 118

UDINE

AT REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Generale Protezione Civile
Sala operativa

PALMANOVA (UD)

AL COMMISSARIO DI GOVERNO
per la Regione Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ DATATO _____ PUNTO

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO RILASCIO SOSTANZE TOSSICHE CON FORMAZIONE
MISCELA ESPLOSIVA PUNTO EST STATO DICHIARATO STATO ALLARME
PUNTO

PREFETTO _____



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

4) MESSAGGIO SULLA SITUAZIONE

DA PREFETTURA UDINE

AT DIPARTIMENTO
COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE
SALA SITUAZIONI
Via Ulpiano, 11 ROMA

AT MINISTERO INTERNO
DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE
Centro Operativo ROMA

AT MINISTERO SANITA'
Gabinetto ROMA

AT MINISTERO AMBIENTE
Gabinetto ROMA

AT A.S.S. N. 4 UDINE

AT SERVIZIO 118 UDINE

AT REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Generale Protezione Civile
Sala operativa PALMANOVA (UD)

AL COMMISSARIO DI GOVERNO
per la Regione Friuli-Venezia Giulia
TRIESTE

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ DATATO _____ PUNTO

RAPPORTO SULLA SITUAZIONE AT ORE _____ GIORNO _____

DUEPUNTI.

A) INFORMAZIONI GENERALI

B) DANNI A PERSONE (MORTI, COLPITI)

C) DANNI A SERVIZI PUBBLICI

D) SITUAZIONE SANITARIA



..... 19.....

Prefettura di



Prefettura di Udine

E) SITUAZIONE VETERINARIA

F) ATTIVITA' SOCCORSO TECNICO

G) RICOVERO SENZA TETTO

H) ATTIVITA' ASSISTENZIALI

I) DANNI AD EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI

L) DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE

PUNTO

PREFETTO _____

MODULARIO
I. Ranno Prefetti 5



Presettura di



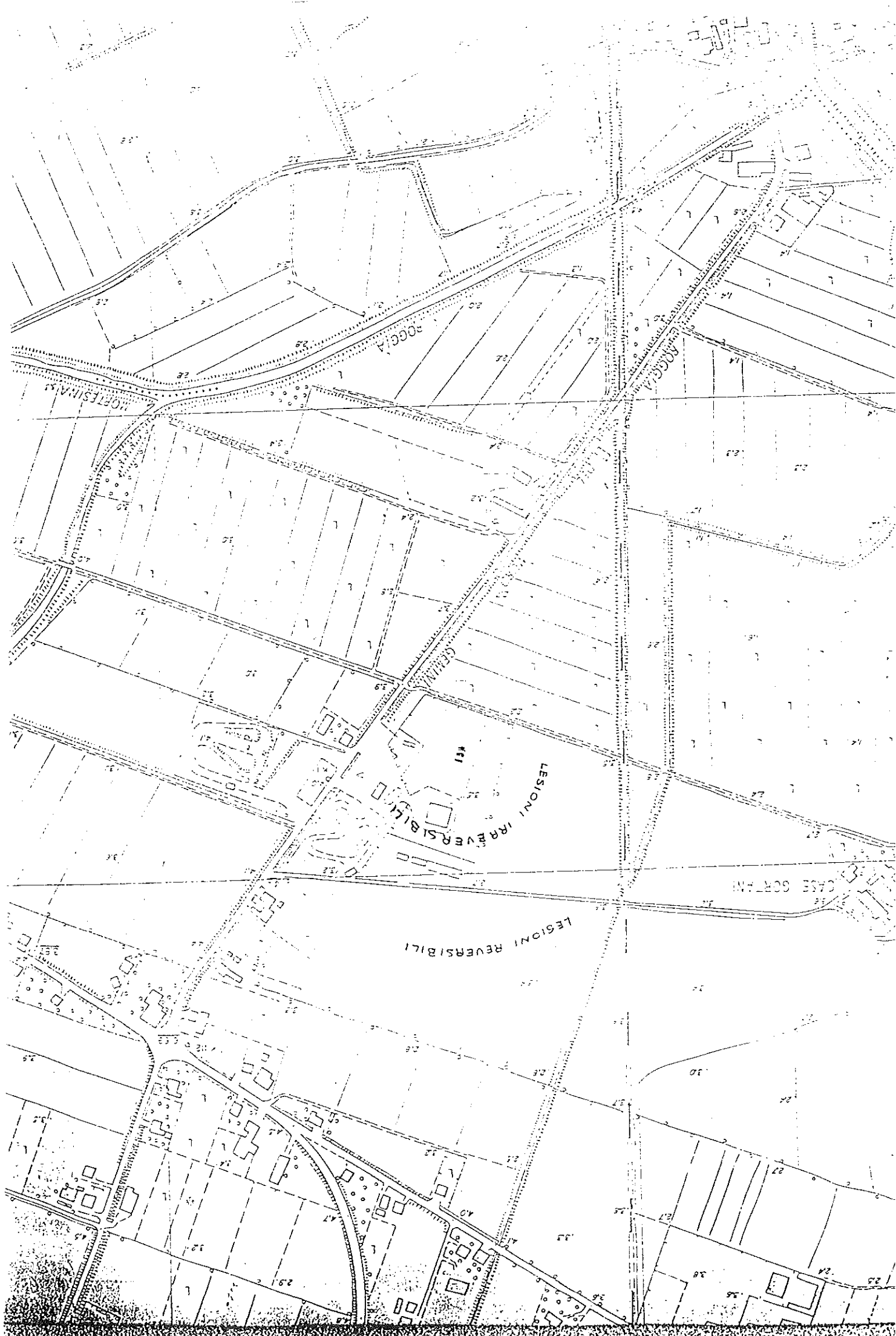
Prefettura di Udine

XIII) CARTOGRAFIA

MODULARIO
L. Roma Prefetti. S



Selettura di



MODULARIO
1. Roma Prefetti. 5



Prefettura di